

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**Col 1 ottobre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 8.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 17 settembre contiene:

1. R. decreto 4 agosto, che accerta le rendite liquidate pei beni devoluti al Demanio, e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio di alcuni enti morali ecclesiastici soppressi.

2. Id. 13 settembre, che nomina la Commissione pel monumento a Vittorio Emanuele in Roma.

## Il Congresso medico di Genova

## (Nostra corrispondenza).

Genova, 18 settembre 1880

I lavori nelle singole sezioni procedono alacremente; le discussioni vertono sopra argomenti talmente interessanti che le aule sono sempre affollatissime. Per citare un esempio dirò che nella sezione medica che io frequento di più, si è ieri e ieri l'altro trattato sulla oligemia degli operai provenienti dal Gottardo. Hanno presa la parola i professori Bazzolo, Conciato, Pirroncito Bizzozzero e Pagliari, e dopo aver molto discusso se la causa di questa oligemia debba credersi l'anchilostoma o piuttosto le pessime, incredibili condizioni igieniche in cui vivono quei miseri operai, il prof. Pagliari, ritenendo più verosimile questa ultima opinione, propose il seguente ordine del giorno, che venne votato alla unanimità e che lo era già stato dalla sezione d'igiene. «La sezione di Medicina del IX° Congresso dell'Associazione medica italiana, commossa dalle conseguenze tristissime verificate nei lavori delle gallerie sotto-alpine, sulla salute degli operai addetti ai medesimi, reclama dal Governo una legge, che stabilisca norme igieniche per lavori di siffatta natura; provvedendo in pari tempo ad assicurare l'esecuzione di detta legge mediante l'attiva sorveglianza di medici dipendenti e retribuiti dal Governo.

Le conferenze serali nel ridotto del Teatro Carlo Felice sono frequentatissime, e ben a ragione; poiché l'utilità ed il diletto che se ne ricava è grandissimo. Questa sera il prof. Lombroso di Torino tratterà il seguente argomento: Avventure di un pellagroso.

La III Esposizione medica è riuscita superiore ad ogni aspettativa. Il numero, la bellezza, l'utilità degli oggetti esposti, l'avervi concorso i produttori tanto italiani che stranieri, danno a questa mostra un'importanza del tutto eccezionale. Chi visita questa esposizione resta certamente convinto come i cultori dell'arte salutare si sforzino con tutta l'energia, con tutto lo studio di essere di aiuto alla sofferente umanità.

Non ista nei limiti di questa mia corrispondenza il descrivere particolarmente ciò che vi si ammira; ma devo dire che tutto quello che può abbigliare all'uomo malato, al soffrente, al pericolante, tutto quello che i recenti progressi della scienza esigono per lo scoprimento dei morbi; tutto quello che è reputato necessario alla conservazione della salute dell'individuo o delle popolazioni; tutto quello finalmente che può servire di abbellimento e di decoro ai templi, dirò così, dell'arte salutare, tutto vi è riccamente rappresentato; dai battelli di salvamento al condensed milk, e dai più utili e complicati strumenti chirurgici, alla majoliche artistiche di Faenza che servono alla decorazione delle farmacie.

Gli oggetti sono divisi in dieci sezioni a seconda della loro qualità ed uso, il collocamento e disposizione dei numerosi banchi ed eleganti vetrine e fatti con buon gusto ed armonia.

L'esposizione è aperta, come è noto, nei locali dello Spedale di S. Andrea ancora in costruzione; la scelta del luogo fu sotto ogni rapporto ottima, perché chi visita la mostra ha così occasione di vedere anche uno spedale che si costituisce come le leggi della civiltà e della scienza impongono, ed anche di rendere omaggio alla intelligente carità della duchessa di Galliera, che ne ordinò l'innalzamento.

Fra le cose mandate dagli stranieri vi è una ricca collezione di microscopii di Hardnac e di Simeck; apparecchi pneumatici, termometri ed altri oggetti di Geisler, e Müller; bilancie di precisione di Reimann; microscopii e spettroscopii

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Franscioni in Piazza Garibaldi.

della casa Schmidt ed Haensch, molte macchine elettriche di Störer, di Krüger e di Rohrbach ed infinite altre che meriterebbero di essere menzionate.

Fra gli italiani, primeggiano, a tacere di altri moltissimi, il Baldinelli di Milano, il Lollini di Bologna ed il Pivetta di Napoli per gli strumenti chirurgici ed ortopedici; il sig. Pierucci di Pisa e Turchini di Firenze per le macchine elettriche; il prof. Gariboldi di Genova per i preparati di anatomia microscopica; il prof. Beissi per i preparati microscopici; il prof. Brunetti di Padova per i suoi noti e premiati preparati col metodo della tonnizzazione, od in fine il prof. Dall'Eco di Firenze, il quale, oltreché rappresentare molte cose estere, ha esposto una macchina per l'elettricità statica che offre molti vantaggi su quelle sinora conosciute. Figurano pure fra gli espositori i dott. Celotti e dottor Franzolini di Udine che hanno inviato il primo due ed il secondo tre importanti memorie. Se non m'inganno, non ci sono altri espositori friulani.

Dott. MILIOTTI.

## LETTERE ALPINISTICHE

(Nostra corrispondenza.)

Catania, 17 set. 1880, (mattina).

II.

Il vostro corrispondente, arrivato qui da trentasei ore, passò di festa in festa e domanderebbe a sé stesso dove l'alpinismo sia andato a cacciarsi, se non ricordasse la prima seduta del Congresso tenutasi ieri alle 11 ant. Egli si applicherebbe le parole della contessa d'Amalfi, nella nota romanza, *Io son la farfalla che scherza tra i fiori*, ove questo paragone non facessero ridere. Arrivati a Catania col secondo treno, gli alpinisti furono accolti in una sala addobbata della Stazione, poi condotti al *Grand Hôtel*, dove si presentò a loro una nota cosiddetta di favore per chi volesse alloggiarsi e approfittare delle refezioni e dei pranzi che, secondo il programma Luculliano delle feste, non si danno gratis o a spese degli stessi alpinisti.

Alla sede del Club si tenne la seduta preparatoria, e dopo il pranzo ebbe luogo la seconda splendida prova della ospitalità catanese. Voglio dire che l'incantevole Giardino Bellini era stato tutto illuminato a gas e a palloncini a cura del Municipio, il quale, nella occasione, non si contentò di fare gli onori di casa, ma addirittura gli onori di una reggia. Infatti ho rilevato da corrispondente coscienzioso, che il Consiglio comunale votò per il Congresso alpino le seguenti spese: 1500 lire alla Sezione del Club, illuminazione della città e pranzo di duecento coperti il giorno 20, il che, sommato, supera le lire 8000, alle quali vogliansi aggiungerne 3000 della Provincia. I figli più immediati dell'Etna sono, come vedete, ricchi di cortesia e di denaro. Noi pieni di riconoscenza non dobbiamo guardare più in là; anzi crediamo che è questa una prodigalità fruttuosa, perché vale a cementare i vincoli sacri tra le lontane provincie d'Italia. Non voglio fare confronti, che possono tornare odiosi, e ad ogni modo sarebbero incompleti; ma Catania gareggia con molte città del Continente sotto tutti i riguardi ed ha l'aspetto e le tendenze di capitale, non di città di provincia.

All'alba di ieri la città si rimette in movimento, ed è un via vai di gente e di carrozze fino all'apertura del Congresso, che si tiene nel grande refettorio dell'ex convento dei Benedettini, ora scuola nautica. Ma non prima di mezzodì una scampagnata del Presidente cav. Orazio Silvestri invita la folla al silenzio e ad udire una lunga filata di ringraziamenti, in particolare agli stranieri franchi, tedeschi, svizzeri e a quegli italiani che vennero fin quaggiù alle falde o sulla cima dell'Etna, ambita meta al loro lungo viaggio. Dopo il Presidente sorge a discorrere il Sindaco, marchesino di San Giuliano, e con eloquenza tutta meridionale, gentile a un tempo ed elegante, colto ed arguto, strappa a ogni momento gli applausi e chiamati gli italiani non ospiti ma condomini a Catania, anche lui si rivolge, ma nel più puro francese, agli stranieri, ai veri ospiti della città. Virgilio lo soccorre nella sua perorazione: *l'utraqe te'lus* del poeta, egli dice, è una oramat, e la memoria del gran Re evocata dal Sindaco mette in commozione tutta la sala. Dopo questo non posso parlarvi della sbandata retorica forense dell'avv. Isaia che parve un fuoco d'artificio acceso in pieno meriggio.

Fatto l'appello nominale, da cui risultò che i presenti al Congresso erano più di cento, dei quali dodici delegati italiani e sette stranieri, il

presidente della Sezione cav. Silvestri volle che si ponesse ai voti la elezione del Presidente al Congresso, e naturalmente egli fu designato per acclamazione a quel posto. Allora venne la volta dei telegrammi, e fu mandato un saluto al Re Umberto nei seguenti termini: «Alpinisti italiani inaugurano XIII Consorzio inviando rispettosi sensi di devozione all'augusto Presidente onorario». Si comunicarono altri telegrammi, dell'on. Sella presidente generale del Club che non aveva potuto mantenere la promessa di venire a Catania, delle quattro Sezioni di Domodossola, Verbano, Biella e Varallo unite ai piedi del monte Rosa, e finalmente degli alpinisti trentini che mandarono «ai fratelli un saluto più caldo delle lave dell'Etna». Imaginate gli applausi che scoppiarono a queste belle parole: si volle il *bis*.

Dopo le comunicazioni venne lo svolgimento dell'ordine del giorno e qui il vostro umile e incipiente corrispondente, eletto a bruciapelo Segretario del Congresso, dovette sedere nel banco dei condannati a scrivere e scrivere *sine fine*. Dalla baracca delle idee altrui che si accapigliarono nella sua povera testa, il vostro corrispondente dedusse questo di positivo, che ci fu discorso dal padre Denza sulle origini e sulla vita rigogliosa di quella istituzione meteorologica, cui egli dirige da Moncalieri, cioè la corrispondenza alpino-appenninica. I meriti della quale opera, d'iniziativa privata furono ribaditi dall'avv. Isaia; onde cadde nel vuoto la proposta della Sezione di Bologna di concentrare tutto il servizio meteorologico italiano nel Ministero.

E la sezione di Bologna da questa sconfitta uscirà disgustata verso la Sede Centrale come interamente ostile sarà quella di Catanzaro che aveva portato innanzi al Congresso le più ampie e giuste rimozanze sul modo di redazione del *Bullettino* e sulle tendenze burocratiche e assorbenti della Sede Centrale. Insomma da questo come da altri precedenti Congressi crebbe in noi la persuasione che il *Club alpino italiano* domanda una sollecita riforma.

L'Assemblea generale di Chiusaforte in Friuli operò intanto saviamente, perché la riforma, reclamata da voci isolate e presto soffocate, non sarà punto sollecita.

Chiusa la seduta del Congresso, secondo il programma delle feste tutti gli invitati partirono in 35 carrozze per Acicastello, visitarono in barca gli scogli dei Cielossi, abbandonarono il mare ad Aci Trezza, ripigliarono le carrozze fino ad Acireale ove ci furono rinfreschi abbondanti e saporiti. Al ritorno che avvenne verso le otto, ebbe luogo in Catania il pranzo sociale di 130 coperti che terminò tre ore appresso. Una vivace allegria non interrotta ma rafforzata dai numerosi brindisi mantenne il convito all'altezza della situazione e il barometro non scese di un solo grado.

Ho fretta, perché si parte per l'Etna. Al ritorno ve ne darò relazione. Addio.

G. OCCIONI-BONAFFONS.

## ITALIA

**Roma.** Alla riapertura del Parlamento l'on. Acton presenterà due volumi di documenti; uno relativi al programma delle due nuove navi di prima classe da mettere in costruzione; l'altro riguardante i risultati dell'inchiesta sul *Duilio*, sul suo armamento, sulle cagioni probabili dello scoppio del cannone, e sui mezzi coi quali si è riusciti felicemente a mettere in istato di perfetta sicurezza i cannoni da cento.

Il secondo volume sarà pure accompagnato da una Relazione con la quale si dimostra in che modo furono ovviati i piccoli inconvenienti di dettaglio nella sistemazione del *Duilio*, che risultavano dalla Relazione della Commissione delle prove, già stampata come allegato al Bilancio di definitiva previsione del 1880.

## ESTERI

**Austria.** Un nuovo defraudo in Ungheria. Presso la cassa pupillare di Bula (comitato di Baca) è stato constatato l'ammancio di f. 41 mila. Non venne ancora chiaramente stabilito chi sia il colpevole di tale sottrazione. Il *Pest Napló*, parlando in tale argomento, dice che non è da meravigliare se è dilegata la pubblica fiducia di fronte all'attuale governo ed a tutto il sistema dell'amministrazione. Le attuali condizioni sono intollerabili appunto per la enormezza degli abusi. Tutto il sistema amministrativo è incompatibile, in istesso modo poi la gestione del fondo pupillare. Il *Napló* crede impossibile che gli ultimi fatti non attirino la seria attenzione del Parlamento.

**Francia.** Si ha da Parigi 19: ieri sera Rochefort presiedette un meeting il cui scopo si era di concretare gli onori da farsi alla comunard Luisa Michel, che riterrà in breve dalla Nuova Caledonia insieme agli ultimi comunardi deportati.

Martedì apparirà il nuovo giornale *La Comune* di Felice Pyat.

Iersera si vendeva un'incisione insultante per la memoria di Thiers, pubblicata in occasione dell'inaugurazione della sua statua che ha luogo oggi a Saint-Germain.

Sono annurate nuove burrasche in Francia e nel centro d'Europa.

**Germania.** I lavori della Dieta prussiana nella prossima sessione, pare, si limiterranno esclusivamente alle riforme delle imposte. Da parte del governo, secondo informazioni attendibili di Berlino, verrà chiesto l'aumento dell'imposta sulla birra e sull'acquavite, forse anche verrà presentato il progetto d'una nuova tassa di borsa. Il ministro delle finanze sta elaborando i piani della riforma delle imposte. Il principe Bismarck, a quanto telegrafano all'*Allgemeine Zeitung* di Augusta, ritiene il portafoglio del commercio, perché intende dedicarsi particolarmente alle cose industriali ed economiche.

**Albania.** Un telegramma da Ragusa annuncia: Prima del bombardamento di Dulcigno s'intimerà la resa, accordando tre ore di tempo a riflettere. Le chiese di Dulcigno dovrebbero essere risparmiate. Il grosso delle truppe albanesi trovarsi sulle alture di Dulcigno, ed ha alcuni cannoni. Alla presa di Dulcigno verrà issata la bandiera montenegrina, che sarà salutata dalle navi di guerra con 21 colpi di cannone. Il principe Nicola si recherà indi a far visita ai mandanti. La *Liberte* vuol sapere da fonte autentica che la divisione navale francese non prenderà parte ad alcun atto ostile senza aver prima fatto rapporto al governo.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 75) contiene:

(Cont. e fine)

919. **Sunto di atto di citazione.** L'uscire Brusegan con atto spedito ad istanza della Ven. Chiesa Parrocchiale di S. Pietro dell'Isonzo ha citato Giacomo Del Piccolo e Consorti a comparire innanzi al Presidente del Trib. di Udine per ivi sentir ordinare il rilascio di copia in forma esecutiva del contratto di mutuo 18 agosto 1871.

920. **Avviso per vendita coatta d'immobili.** L'Esattore di Pordenone fa noto che il 12 ottobre p. v. in quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

921. **Sunto di bando.** Ad istanza di Zannier Nicolo di Clauzetto, il 5 novembre p. v. presso il Tribunale di Pordenone si terrà pubblico incanto, in odio alla Ditta Bertoli Bertolo di Castelnuovo, di beni in mapra di Castelnuovo. L'asta si aprirà sul dato offerto dall'esecutante di l. 170.40.

922. **Sunto di bando.** Ad istanza dei fratelli Simoni Giacomo e Daniele di Clauzetto, il 5 novembre p. v. presso il Tribunale di Pordenone si terrà pubblico incanto per deliberare al miglior offerente di beni in Clauzetto, in odio alle Ditta Baschiera Nicolo, Maddalena, Santa, e Maria e Baschiera Maria Lucia. L'incanto si aprirà sulla base del prezzo offerto dall'esecutante di l. 429.

**Per i friulani espositori a Milano.** Siamo al 21 settembre: e preme che tutti gli espositori friulani mandino tosto alla Giunta della locale Camera di Commercio per l'esposizione le loro domande. Ecco quanto scrive in proposito alla Giunta stessa il Comitato milanese:

*Onorevole Giunta,*

Coll'approssimarsi del termine già stato prorogato a tutto il corrente mese per la presentazione delle domande dei Concorrenti all'Esposizione Industriale del 1881, il Comitato appoggiandosi all'interessamento spiegato da tutte le Giunte locali, si permette di riunovare loro un caldo appello, perché nel breve spazio di tempo che ancora rimane, e che non sarà ulteriormente prorogato, vogliano adoperare ogni maggiore attività, affinché il concorso dei produttori ed industriali riesca numeroso ed eletto, in modo da rappresentare uno specchio completo della produttività e delle fonti di ricchezza del nostro Paese, e corrisponda pienamente alla larghezza del concetto ed all'importanza della futura sovranità Nazionale.

A vienego conseguire l'intento credo opportuno questa Presidenza di consigliare a cedesta Onor. Giunta di eccitare coi mezzi i più oppor-

tuni i produttori del proprio Distretto, e segnatamente a far pratiche dirette con quelli Espiatori, di cui sarebbe più deplorabile l'assenza, persuadendeli a concorrere alla pacifica gara.

L'operosità, l'attività, l'intelligenza degli Industriali troveranno premio adeguato, essendosi già all'uopo stanziato un primo fondo di L. 50 m. da erogarsi in medaglie di ricompensa, alle quali altre si dovranno aggiungere da parte dei R. Ministeri e di parecchi Corpi Morali ed Associazioni che hanno a cuore lo sviluppo delle patrie industrie.

L'aggiudicazione di tali ricompense verrà deferita al giudizio della Giuria, la quale sarà composta di nazionali ed esteri residenti in Italia, ritenuti più competenti nelle singole specialità; a quest'uopo saranno interpellate per le opportune proposte le Giunte locali, con speciale riguardo a quelle tra esse che si saranno rese benemerite nel cooperare al maggior concorso ed alla più eletta scelta degli Espiatori.

Confida questa Presidenza che il caldo appello indirizzato a codesta Onor. Giunta non sarà di sterile esito, e nel sollecitarla a voler trasmettere al Comitato quelle domande che già fossero state sottoposte ad esame, si rassegna colla maggiore stima e considerazione.

Il Vice Presidente

L. FUZIER

p. Il Segretario Generale G. Spreafico

**Venti settembre.** La Banda Municipale, per festeggiare la giornata di ieri, diede iersera uno straordinario concerto sotto la Loggia, e sul piazzale di S. Giovanni furono accesi vari fuochi bengalici. Il concerto, aperto coll'Inno Reale e chiuso con quello di Garibaldi, fu molto applaudito dal pubblico numerosissimo che si affollava sul piazzale e intorno alla Loggia. Così, se pure modestissimamente, si ebbe puranco a Udine un'eco delle feste splendide colle quali a Roma ieri fu celebrato il decimo anniversario della breccia storica di Porta Pia.

**Stato dei lavori e posizione economica del Consorzio Ledra-Tagliamento.**

L'importo preventivato per la costruzione dei canali di condotta delle acque Ledra-Tagliamento, giusta il progetto Locatelli, si suddivide come segue:

Per il Canale sussidiario dal Tagliamento (chil. 8,650) L. 82,451.12

### CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN FRIULI.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di agosto 1880.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI			SOMME					
	In corso tutto il mese precedente	Emessi nel mese di agosto	Estinti nel mese di agosto	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente	Depositi nel mese di agosto	Rimborso nel mese di agosto	Credito in fine del mese stesso	
Udine	340	6	2	344	57815,55	4763,15	2425,52	60153,18	
Ampezzo	10	—	—	10	80,20	15	—	95,20	
Artegna	14	—	—	14	1179,20	—	25	1154,20	
Aviano	46	1	—	47	370,57	9	12	367,57	
Casarsa	39	—	—	39	588,61	—	—	588,61	
Cividale	317	3	1	319	24334,95	2686,60	2751,40	24270,15	
Chiusaforte	53	—	—	53	3640,48	117	—	3757,48	
Codroipo	90	8	2	96	5001,63	520	5,33	5516,30	
Comeglians	16	1	—	17	1088,54	1315	—	2403,54	
Fagagna	16	1	—	17	162,22	11,68	5,84	168,06	
Gemona	136	2	—	138	14049,24	1697,34	3978,32	11768,26	
Latisana	142	3	—	145	11736,13	1577,58	1382	11931,71	
Maniago	72	2	1	73	2257,62	69	42,42	2284,20	
Moggio	103	2	—	105	9354,19	404,46	60	9698,65	
Mortegliano	314	3	2	315	2826,35	106,04	373,90	2558,49	
Palmanova	197	8	2	203	23047,88	8692,19	2988,66	28751,41	
Paluzza	5	1	—	6	135	5	90	50	
Pontebba	40	—	—	40	5970,65	175	190	5955,65	
Pordenone	292	4	—	296	12119,64	1427,64	1429,63	12117,65	
Sacile	29	1	—	30	3164,44	1271,51	—	4435,95	
S. Daniele	133	2	—	135	3598,74	504,19	330,17	3772,76	
S. Giorgio	121	1	—	122	2544,53	670	70	3213,83	
S. Giovanni	5	—	—	5	352,08	33	—	385,08	
S. Pietro	2	—	—	2	24,55	—	—	24,55	
S. Vito	139	3	2	140	6788,92	1491,18	161,98	8118,12	
Spilimbergo	59	2	—	61	3400,13	528	80	3848,13	
Tarcento	16	2	—	18	169,35	24	60	133,35	
Tolmezzo	68	3	—	71	4182,79	802,05	—	4984,84	
Tricesimo	17	2	—	19	526,72	348,20	—	874,92	
Venzone	3	1	1	3	906,27	15	13,68	907,59	
	2834	62	13	2883	201417,17	29278,81	16406,55	214289,43	

Dalla Direzione Provinciale delle Poste Udine, 16 settembre 1880.

Il Direttore Provinciale, Ugo.

**Benefattore generoso.** Il nob. dott. Giuseppe Missetti che abitò lunghi anni nella nostra città e che da ultimo erasi ridotto a vivere nel suo paese, si è eretto, morendo, un monumento più saldo del bronzo nella riconoscenza dei poveri da lui, nel suo testamento, munificamente beneficiati. Sentiamo difatti ch'egli ha nominati eredi in parti eguali della sua sostanza, che si calcola a circa 300 mila lire, l'ospitale Civile di Udine, di cui fu già direttore, l'Istituto Tomadini e i poveri del Comune di Treppo Grande, suo paese nativo. Che la sua memoria sia benedetta, e che lo splendido esempio di carità da lui dato trovi imitatori nei doviziosi testatori futuri.

Per il Canale principale compresa sistemazione della fossa urbana (chil. 31,102) 671,197,00  
Per i Canali secondari di 1° e 2° ordine (chil. 85,651) 422,173,87  
Per i Canali di 3° ordine (chil. 86) 103,200,00  
Per imprevedute 20,978,01

Totale per costruzioni L. 1.300,000,00  
Preventivo per le espropriazioni 344,361,41

Importo compl. progetto Locatelli 1,644,361,41  
Il dispendio per le opere eseguite fino a 31 agosto p. p. risulta il seguente:  
Per il canale principale, completamente ultimato, furono pagate fino al suddetto giorno 680,712,25  
Per canali secondari di 1° e 2° ordine, preventivati chil. 85,651, eseguiti fino a 31 detto chil. 37,359 si pagarono 208,117,59  
Per canali di 3° ordine, preventivati chil. 86, eseguiti fino a 31 detto chil. 43, si pagarono 54,141,55  
Per piccoli canali di condotta per usi domestici ad alcuni centri abitati si dispendiarono 1,050,23  
Imp. totale pagato per costruzioni L. 944,021,62  
Idem per espropriazioni 268,887,47  
Spese fino a 31 detto per amministr. 133,712,75  
Complessivo 1,346,621,84

Fondo costitutivo del Consorzio L. 2.000.000,00  
Spese come sopra fino a 31 agosto 1,346,621,84

Residuano L. 653,378,16

La qual somma verrà totalmente disposta per l'esecuzione delle opere mancanti al completamento della condotta, spese generali d'amministrazione ecc.

Udine, il 17 settembre 1880.

**Circolo Artistico Udinese.** Il Comitato promotore per l'istituzione del Circolo Artistico Udinese invita i Soci all'assemblea, che avrà luogo il giorno 22 settembre corr. mese alle ore 7 pom. nel Teatro Nazionale, per la trattazione del seguente ordine del giorno: Relazione del Comitato; Approvazione dello Statuto; Nomina delle cariche.

mente non la turba, di quella serenità, di quella inconscia beatitudine, per cui ad essa la vita diventa un gioco davvero. Guai a chi turba questa serenità ai figli od alunni!

Con questa serenità il bambino compensa chi deve avere cura di lui, gli allievi la vita, se buono, lo educa per così dire alla bontà ed alla compassione per il debole. L'innocenza del bambino, come dice Bernardino di Saint-Pierre vince le anime degli adulti non corrotti; e, come disse Victor Hugo in una sua poesia intitolata: *Lors que l'enfant paraît*, caccia ogni melancolia, ogni discordia, ogni disgusto. Quante volte i fanciulli non educano colle spontanee manifestazioni della loro innocenza e genitori e parenti e tutti quelli che li approssimano! Fino gli animali domestici, come il cane p. e. rispettano quegli innocenti e sopportano con indulgenza i loro scherzi.

Ci sono di quei genitori, i quali, non già astretti dal bisogno di occuparsi di altre cose, ma per l'insoddisfazione di qualche piccolo disturbo, allontanano da sé i bimbi, li affidano alla servitù, od a mani straniere. Di quanti diletti essi si privano! Se si occupassero di osservare come in quelle anime tenerle si vengono sviluppando l'affetto e l'intelligenza, quanto non godrebbero!

Ma quando le occupazioni della famiglia, o della professione sono troppe, bisogna pure affidare ad altri anche i propri figli. E poi anche i bambini amano la compagnia di quelli della loro età. Mia madre replicava sovente un proverbio friulano: *Ogni ète si accete*. Va bene, che i bambini si trovino coi loro coetanei; ma occorre che la maestra che li guida si faccia anch'essa la loro madre; che il luogo che li accoglie sia davvero un giardino, dove possano liberamente scorazzare, fare i loro giochi, respirare ed anche apprendere a contemplare lo svolgersi della vita di altri esseri, dei quali l'uomo si serve. I *Giardini infantili* sono davvero fatti per questo.

Ancora prima di sapere, che altri vi avesse pensato, io che avevo passato l'infanzia per così dire in un vasto giardino, scorrendo i campi della famiglia, guardando il cielostellato, il sorger e declinare del sole, le nubi vaganti, ora oscure, ora colorate, i colli ed i monti in distanza, le sorgenti, che fra sponde floride e prati popolosi d'insetti si formavano in ruscelli ed andavano al mare, e potuto assistere in tutte le stagioni all'opere svariate degli agricoltori, vedere il sudore piovere dalle loro guancie durante i lavori e le semplici loro gioie all'atto di ripartire a casa i raccolti; avevo scritto per un giornale di Torino, intitolato appunto *Il Museo delle famiglie*, un articolo intitolato *Il Museo d'una madre*.

Pensando appunto alla vita troppo artificiale, a cui ero condannato nelle città, ed a quello che all'infanzia cittadina manca per isvolgere armonicamente le sue facoltà, avevo, mentalmente, cercato di raccogliere tutto quello che poteva attirare l'attenzione dei bimbi, con loro vantaggio, nella casa materna.

Le pareti della stanza materna erano dipinte soprattutto con bimbi che facevano le loro carole, con angioletti svolazzanti, con angelli, con fiori variopinti; mentre sulle finestre c'erano piante ed angeli viventi.

In altra stanza, abituale soggiorno dei piccoli bambini, erano dipinti fanciulli, che quasi per gioco svolgevano libri, o maneggiavano strumenti, anche per vedere quali cose attiravano di più l'osservazione di quei ragazzetti.

Poi un'altra stanza, dove si portavano più grandi, era una vera scuola, nella quale si apprendeva un principio del leggere e dello scrivere e qualche lavoro. I quadri mostravano animali diversi, uomini adulti dediti ad ogni sorta di lavori, carte geografiche ed altri oggetti, dai quali, guidati intuitivamente potevano qualche cosa apprendere.

Il cortile era fiancheggiato da alcune stanze, dove, fosse pote per gioco, si poteva apprendere l'uso della sega, della pialla, del tornio ecc. Ed il giardino poi aveva talmente distribuite le piante, che porgessero modo al maestro d'istruirli nella conoscenza e classificazione di esse, e c'erano delle aiuole coltivate dai ragazzetti che andavano crescendo.

Poi s'usciva di casa; e qui il padre era la guida, in tutte le officine e nelle gite campestri di diletto e d'istruzione ad un tempo.

La lettura dell'Emilio de Rousseau, sul quale apprendeva la lingua francese, e lo studio del metodo d'istruzione intuitivo del Pestalozzi, avevano forse contribuito a mettermi in questo ordine d'idee. Era anche questa una intuizione riflessa, che tanto più mi persuadeva, che per questa via conveniva condurre l'infanzia altrui. Fatto padre, pensai ad avere almeno la casa coll'orto per i bambini, ed a condurli sovente ad ispirarsi allo spettacolo della natura.

Ora ho la compiacenza di vedere introdotto in Italia le scuole dei bimbi che si reggono direto questo ordine d'idee.

Ma, dico il vero, vorrei che tutta l'infanzia potesse avere il suo giardino e la sua maestra mamma. Vorrei, che gli Asili infantili e le scuole condotte col vecchio sistema si trasformassero di tal maniera. Vorrei, che tutte le piccole scuole, senza essere foggiate per lo appunto sul medesimo stampo, fossero dirette con tali principi, modificandole del resto secondo le circostanze. Vorrei, che tutte le maestrelle fossero ad ogni modo istruite ad un tale sistema. Vorrei, che nel contado, dove la custodia dei bimbi li sottrae a molti pericoli e permette alle madri

di occuparsi delle sue faccende, il Giardino infantile, più facile ad avervisi, fosse da per tutta la prima scuola.

Penso, che di tal guisa educheremmo facilmente

dal generale restauro a cui erasi assoggettata e per salvarla dalle ingiurie del tempo e per renderla più degna della solennità, essendo la loggia di esso Palazzo destinata a ricevere e custodire il marmoreo monumento.

\*\*

Apposita pubblicazione narrava in allora la festa, e lo meritava davvero; ma nessun cennio facevasi né in quei giorni né poi, in nessun modo, del lavoro eseguito con approvazione generale, e con la soddisfazione di tutti coloro a cui era grato che l'edificio che per secoli fu il Tempio delle leggi e degli interessi della Patria, venisse ristabilito quale ce lo fecero i nostri antenati.

\*\*

E ci pareva veramente giusto che qualcuno accennasse al merito che n'ebbe il Consiglio da quella deliberazione, che non esitiamo a dir patriottica, come sarebbe stato altrettanto giusto che la gratitudine della Città venisse pure espressa pubblicamente alla benemerita Commissione per la conservazione dei monumenti e delle opere d'arte della Provincia, alla quale è dovuto se all'originario disegno non vennero praticate le innovazioni e modificazioni che venivano da altri proposte, che lo avrebbero sfornato, e se il successo ottenuto tanto bene corrispose alla generale aspettazione, che trovava la più sicura guarentiglia nella valentia di quella accolta di autorevoli persone.

\*\*

Parlar oggi del lavoro sarebbe estemporaneo; non diremo quindi se non che quell'opera, minuziosa, lunga, paziente, ebbe completa riuscita perché con amore diretta e con amore eseguita. Lode quindi ed alla appassionata ed intelligente sorveglianza di coloro che la vollero restituita all'antica severità e maestà, togliendole que'intonaci e biancheggi con cui cinquanta anni addietro erasi commesso, più che un anacronismo, una profanazione; e lode pure agli altri che ne rispettarono religiosamente gli assennati consigli.

\*\*

Soddisfatto così al postumo debito, accetto l'occasione di questo anniversario per accennare una memoria storica che ad esso nostro monumento si riferisce, memoria tratta da documenti che abbiamo ragione di credere finora inesplorati, fors'anco pelle astrusie degli sgorbi e delle sigle con cui sono scritte. Tale memoria risponde pienamente alla domanda che non può non farsi a sé stesso chiunque guardi con qualche vista archeologica il prospetto di questo edificio. Può egli essere stato così edificato nella sua origine?

Ad ognuno dev'essere evidente, anche se profano nell'arte, che esso consta di due differenti stili architettonici, e tanto più gli intelligenti in materia scorgono gli indizi più o meno palesi che indicano essere esso opera di epoche diverse. La differenza sta nel corpo di fabbricato che è nel centro della fronte principale e che sporge dal resto e si eleva fin quasi all'altezza delle due guglie laterali; ma nessuna memoria nè scritta nè tradizionale ebbe mai a diradare la nebbia dei secoli. Senonchè ci venne dato di conoscere da atto autentico del 1542 e l'epoca di quel lavoro, e l'autore del suo disegno, che fu il Pomponio Amalteo. E che di provetto artista avesse ad essere ne fa fede quella certa armonia d'insieme che vi esiste in onta alla varietà degli stili, che lo rende ciononpertanto piacevole all'occhio, ed unisce in buon accordo la serietà dell'antico, con la eleganza delle forme più moderne.

\*\*

Il Palazzo del Comune nostro sarebbe, secondo la tradizione, opera del 1291; questa aggiunta nel suo prospetto è posteriore invece da esso di 250 anni, perché deliberata dal Consiglio nel 13 novembre del sopraindicato anno 1542. Certi maestro Giacomo da Gemona e maestro Martino murari ebbero ad eseguire il lavoro, pel quale venivano ad essi assegnati cinquantadue ducati per loro mercede. La parte di Consiglio che diamo per suto dice che avessero ad arctare (sic) et reparare logiam communis secundum formam novi modelli facti p. dom. Pomponium pictorem.

E che il Pomponio pittore fosse l'Amalteo non può essere dubbio se alla qualifica sua aggiungiamo l'osservazione che in quel torno di tempo ei sposavasi qui alla figlia dell'illustre suo maestro Licinio, e se diciamo che nessun'altra persona troviamo indicata con quel nome in quelle cronache.

Che il lavoro poi non fosse di semplice riparazione, lo si deve ritenere dai forti dispendi incontrati dal Comune per quel lavoro e dalle varie deliberazioni prese dal Consiglio per provvedere i denari occorrenti e più volte in corso d'opera mancati. Altro argomento per stabilire che aggiunta vi fosse, si è l'essere in quel tempo medesimo dallo stesso Consiglio trattata la collocazione dell'orologio pubblico sulla fronte di questo edificio.

\*\*

Tali parti di Consiglio non possiamo per brevità che accennarle; ci daranno forse motivo ad occuparci in avvenire come di altre memorie e curiosità che non possono essere prive di un'interesse almeno locale. Anche sulle lapidi ancora esistenti sulla facciata di esso palazzo potremmo dire qualche cosa, sebbene sieno affatto distrutte le loro inscrizioni, le quali è probabile sieno state cancellate al tempo delle politiche vicende occorse al principio di questo secolo.

\*\*

Molto sarebbe ad impararsi da quegli scritti trasmessici dai padri nostri, in alcuno dei quali

la modestia non faceva difetto, lasciandoci uno di essi a severa lezione queste parole con cui rinunciava alla carica di Consigliere del Comune: « Rinuncio perché mi conosco uomo da essere consigliato e non da consigliare ». V. C.

**Da Mortegliano** ci scrivono: La Tombola di beneficenza tenuta domenica riuscì magnificamente. Il concorso fu straordinario e nei palchi appositamente eretti nel luogo ove si teneva la Tombola si vedevano molte gentili signore che allietavano colla loro presenza la festa. Il sig. Meneghini si distinse anche in questa occasione come valente pirotecnico, e i suoi fuochi artificiali furono assai ammirati. Una brillante festa da ballo chiuse lievemente la giornata.

In quanto alla lotteria d'un aratro Hohenheim che i giornali avevano detto fosse stato comprato dal nostro Sindaco a tale scopo... nessuno ne ha saputo un iota. Forse i giornali volevano spargere una buona idea dandole la veste d'un fatto da imitarsi.

**Terremoto.** A Lusevera (Tarcento) sabato 18 corr. alle ore 3.35 p. si sentì una forte scossa di terremoto in senso sussultorio. Questa scossa non ebbe altra conseguenza che una forte paura onde furono presi quei montanari.

**Contravvenzioni** accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 2; violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 13; getto di spazzature sulla pubblica via, n. 1; cani vaganti senza museruola, n. 2; asciugamento di biancheria su finestre prospicienti la pubblica via, n. 1; corso veloce con ruotabile da carico, n. 1; mancata indicazione dei prezzi sui commestibili, n. 6; per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 9. Totale n. 35.

Venne inoltre arrestato un questuante e furono sequestrati chil. 100 di frutta immatura.

**Birreria-Ristoratore Dreher.** Sospeso ieri per il tempo piovoso il concerto musicale, questo avrà luogo stassera collo stesso programma.

**Prezzi** fatti sulla piazza di Udine nella settimana dal 13 settembre al 18 sett. vedi 4<sup>a</sup> pagina.

## FATTI VARI

**Una lapide commemorativa.** Domenica mattina a Torino, alla stazione di Porta Nuova, si è inaugurata una lapide commemorativa a Giorgio e Roberto Stephenson. Alla cerimonia assistevano il sindaco, parecchie autorità, una rappresentanza delle Ferrovie, il signor Colnaghi consolatore generale inglese in rappresentanza del suo governo, la stampa cittadina e 33 società operaie. La lapide è posta sotto l'atrio della stazione. Si pronunciarono vari discorsi. Il Consolatore inglese disse, fra altro, che « gli Inglesi non dimenticheranno che furono fratelli degli Italiani sui campi di battaglia della Crimea, e che ora sono loro fratelli sui campi pacifici delle arti e delle industrie ». Questo discorso fu applauditissimo.

## CORRIERE DEL MATTINO

Nessuna notizia importante, oggi, sulla dimostrazione navale. Pare che ci sia qualche grossa difficoltà. Infatti il *Times* ha dal quartiere generale presso Antivari: « La posizione dei vari ammiragli è affatto anormale. Ci sono sei opinioni su ogni questione. » Nientemeno! Non è dunque facile il porsi d'accordo. « Tuttavia, prosegue il corrispondente, tutti si sono posti garbatamente sotto gli ordini di sir Beauchamp Seymour, meno il comandante francese. » Questa poi non ce la saremmo aspettata. E che farà il comandante francese? E ben vero che una tale domanda può farsi anche a riguardo degli altri, i quali, benché si sieno posti garbatamente sotto gli ordini del comandante inglese, non si sa fino a qual punto li seguiranno, avendo delle opinioni e forse delle istruzioni diametralmente contrarie alle sue!

Visto il cattivo effetto prodotto sull'opinione pubblica dalla politica seguita del Freycinet a proposito dell'applicazione dei decreti del 29 marzo, Gambetta gli ha intimato di « dimettersi o di sottomettersi ». Freycinet ha accettato la prima parte di questo dilemma, e Gravy ha accettate le sue dimissioni, conservandogli « tutto il suo affetto e la sua simpatia ». Giulio Ferry è stato incaricato di formare il nuovo gabinetto; ma finora non si hanno notizie positive circa l'esito delle pratiche da lui intavolate per adempire il compito affidatogli. Si può peraltro dire fin d'ora che il gabinetto presieduto da Ferry dovrà assumere verso le Congregazioni un contegno più energico di quello osservato da Freycinet.

Roma 20. Mi consta che tempo addietro il Consolatore francese di Tripoli si intromise in un processo tra alcuni sudditi italiani e il governatore turco, suggerendo a questo di nascondere certe carte, le quali non si poterono riavere se non in seguito alle vive proteste fatte dall'Italia a Costantinopoli. Questo fatto costituirebbe un nuovo indizio dell'ostilità della Francia verso l'Italia sulla costa africana.

Si annunciano alte decorazioni date dalla Germania e dall'Austria, ai componenti le nostre missioni militari incaricate di assistere alle manovre dei rispettivi eserciti.

Lamentasi vivamente la mancanza di notizie sulla nostra squadra nelle acque di Gravosa. Al

ministero degli Esteri e della Marina si sa assai poco di essa e con molto ritardo. È generale il desiderio di avere minute e precise notizie in proposito. (Adriatico).

Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste del 20: Iersera alle ore 9.12 è scoppiato un petardo nei pressi della via del Torrente. A quanto dicesi, la detonazione fu così forte che venne spento un fanale e andarono spezzate le invetriate della casa Kallister e della caserma vicina.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 19. Giulio Ferry fu incaricato di formare il nuovo gabinetto. La crisi riguarda soltanto le questioni interne. Il *Soir* dice che Ferry ha offerto a Pothuau il ministero della Marina. Tratterebbe con Challemel Lacour, Noailles e Jaures degli esteri. Parecchi giornali credono che la crisi renderà necessaria una convocazione delle Camere.

**Roma** 20. Iersera sono cominciate le feste per la commemorazione del 20 settembre. La città è animatissima.

**Parigi** 19. Fu inaugurata a S. Germain la statua di Thiers. Grande era il concorso. In un discorso Giulio Simon sviluppò le parole di Thiers: La repubblica sarà conservatrice o non esisterà. Durante il discorso la folla gridò: Vivano i decreti, abbasso i gesuiti. Alla fine del discorso Olivier Pain, giornalista intransigente, protestò altamente contro la erezione della statua. Un gendarme arrestò per sottrarlo allo sdegno della folla.

**Parigi** 20. L'*Officiel* pubblica una lettera di Grevy a Freycinet, che dice: Signor Presidente. Deploro che persistiate nella vostra dimissione. Non dimenticherò i servigi che avete resi al governo, vi conservo tutto il mio affetto e la mia simpatia. L'*Officiel* pubblica pure una nota annunziante la dimissione del Ministero. È probabile che Ferry, Constans, Cazot, Tirard, Farre, Magnin e Cochery conservino i loro portafogli. I tre nuovi ministri sarebbero: affari esteri, marina e lavori pubblici. L'*interim* della marina affiderebbe ad uno dei ministri.

**Ragusa** 20. E' arrivato ieri un battello torpediniero russo. Riza pascha non rispose ancora all'*ultimo* dell'ammiraglio Seymour. L'ammiraglio russo propose, in un consiglio tenuto dai comandanti di squadra, d'imbarcare le truppe montenegrine a bordo dei navighi delle flotte per sbarcarle a Dulcigno.

## ULTIMA NOTIZIA

**Roma** 20. La commemorazione del Venti Settembre è riuscita splendida. Facevano parte del corteo le rappresentanze del Municipio, con le carrozze di gala, gli on. Cairoli, Depretis, Villa, Baccarini, Magliani, Milon; le rappresentanze del parlamento, le autorità civili e militari, moltissime società con bandiere e musiche. Il corteo dal Campidoglio recossi al Pantheon per deporre le corone sulla tomba di Vittorio Emanuele, quindi attraversando il Corso recossi a Porta Pia. L'assessore Armellini pronunziò un discorso d'occasione applauditissimo. Quindi parlò Cairoli, constatò l'importanza della giornata, terminò invitando a mandare un saluto al Re. Il discorso fu interrotto da grandi applausi, da grida *Viva Italia, il Re e Roma*. Il corteo e la grande folla si dispersero poi fra le acclamazioni. La città è imbandierata, i negozi sono chiusi. Stassera illuminazione e musiche. Il tempo è piovoso.

**Roma** 20. Armellini facente funzioni di Sindaco indirizzò al Re e a Garibaldi telegrammi in occasione dell'anniversario.

Sua Maestà rispose: « Ringrazio Roma per i sentimenti espressimi in questo giorno di ricordanza imperitura. Il culto, l'amore, la riconoscenza che essa professa alla memoria del mio amatissimo padre è virtù degna d'un gran popolo. Se rivendicare Roma all'Italia fu suprema gloria di Re Vittorio Emanuele, portarla all'altezza dei suoi nuovi destini sarà ambizione del mio regno. »

Accanto alla lapide di Porta Pia furono deposte molte corone.

**Gravosa** 20. Presentemente sono qui ancora venti navi da guerra. L'effetto ne è sorprendente, e regna grande animazione; forestieri arrivano da ogni parte. Intanto la squadra austriaca fa gli onori di casa con feste e riunioni, specialmente sulla corazzata *Custoza*. A un ballo dato dalla ufficialità austriaca di marina intervennero cinquecento invitati. La fregata era trasformata in un giardino. Regnò grande allegria e da tutti fu ammirata la cortesia degli ufficiali. Il giorno prima vi era stato un *fresco*, organizzato pure dalla austriaca marina; la musica militare era collocata in una galleggiante splendamente illuminata e rimorchiata dal vaporetto *Colibri*.

Ieri, a bordo della *Custoza*, S. A. l'Arciduca Stefano diede un pranzo agli ammiragli ed ufficiali superiori delle squadre: dopodomani gran *souper* presso il comandante della corvetta germanica *Vittoria*. Nella cesta finora di positivo sul giorno della partenza della flotta internazionale.

**Parigi** 20. La *Republique Francaise* dice: Le questioni estere non diedero motivo ad alcuna discussione nelle ultime conferenze ministeriali. La diversità delle opinioni si riferiva

all'esecuzione dei decreti relativi alle Congregazioni.

**L'Aja** 20. Gli Stati generali furono aperti quest'oggi dal Re con un discorso della Corona.

## Notizie di Borsa.

**VENEZIA** 20 settembre  
Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.010 god. 1 gen. 1881, da 92.20 a 92.3; Rendita 5.010 1 luglio 1880, da 94.35 a 94.45.

**Sconto:** Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

**Cambi:** Olanda 3. —; Germania, 4, da 134.65 a 135.15; Francia, 3, da 110.15 a 110.35; Londra; 3, da 27.75 a 27.83; Svizzera, 3 1/2, da 109.90 a 110.20; Vienna è Trieste, 4, da 234.25 a 234.50.

**Valute.** Pezzi da 20 franchi da 22.11 a 22.13; Banconote austriache da 234.50 a 234.75; Fiorini austriaci d'argento da 1. — a 2.35 —.

**LONDRA** 18 settembre

Cons. Inglese 97.13/16; a —; Rend. ital. 85.1 — a —; Spagn. 19.7.8 a —; Rend. turca 9.3.8 a —.

TRIESTE 20 settembre			
Zecchini imperiali	fior.	5.63	5.65
Da 20 franchi	"	9.44	9.45
Sovrane inglesi	"	—	—
B. Note Germ. per 100 M. a	"	—	—
dell'Imp.	"	58.15	58.30
B. Note Ital. (Carta monelata	"	42.65	42.80
ital.) per 100 Lire	"	—	—

**BERLINO** 20 settembre

Austriache 477. —; Lombarde 139.50 Mobiliare 484.50 Rendita ital. 84. —

PARIGI 20 settembre			

<tbl\_r cells="1" ix="1" maxcspan="4" maxrspan="1" usedcols="

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 1184 D. I.

1. pubb.

## Municipio di Tolmezzo

### AVVISO DI CONCORSO

A tutto il corrente mese resta aperto il concorso ai sottoindicati posti di insegnante.

Ogni aspirante dovrà produrre a questo Municipio entro il detto termine le sue istanze corredate dai documenti necessari.

La nomina viene fatta per un biennio salvo conferma.

Tolmezzo, 12 Settembre 1880.

Il Sindaco

P. Candussio

Maestro per le scuole elementari maschili facoltative terza e quarta riunite nel capoluogo coll'incarico della direzione delle scuole comunali e collo stipendio annuo di L. 800.

Maestra per le scuole miste di Fusca e Cazzaso collo stipendio annuo di L. 550.

Il servizio per questa insegnante è regolato dalla odierna deliberazione della Giunta visibile in questa Segreteria Municipale,

N. 1257.

1 pubb.

## Municipio di Pozzuolo del Friuli

### Avviso di concorso.

A tutto 6 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Capo-Guardia campestre di questo Comune col salario giornaliero di L. 1.25, più una quota di partecipazione sulle ammende, divisa ed armatura.

Le istanze saranno prodotte a questo Municipio corredate dai documenti prescritti.

Dalla Residenza Municipale, li 17 settembre 1880.

Il Sindaco

Dott. G. Lombardini.

N. 400. VI.

Provincia di Udine

2 pubb.

Distretto di Tarcento

## Comune di Treppo Grande

### Avviso di concorso

A tutto il giorno 30 settembre corrente è aperto il concorso al posto di Maestro Elementare di questo Capo luogo.

Lo stipendio annuo è di L. 550, con obbligo nel Maestro della scuola serale nei mesi di inverno.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio corredate a senso di legge.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, salvo l'approvazione del Consiglio scolastico Provinciale.

L'eletto entrerà in funzione coll'apertura dell'anno scolastico 1880-81.

Dal Municipio di Treppo Grande, addi 15 settembre 1880.

Il Sindaco

Gio. Batta. Di Giusto

N. 1159.

Provincia di Udine

2 pubb.

Distretto di Moggio.

## Comune di Pontebba

### Avviso per miglioramento del ventesimo.

All'asta del giorno 12 corri. mese per l'appalto dei lavori d'ampliamento della Piazza Fontana e di costruzione di un canale di fognatura, o chiaia, nonché del solciato stradale in Pontebba, di cui l'avviso 28 agosto scorso regolarmente pubb., l'aggiudicazione è seguita a favore del sig. Orsaria Enrico di Pontebba per il prezzo di L. 14.825.

Resta però libero a chiunque di presentare a questo Municipio sino alle ore dodici merid. del giorno 27 corri. un'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera provvisoria, accompagnandola dal prescritto deposito.

Oltrepassato il termine stabilito senza che sieno prodotte regolari offerte d'aumento, l'asta sarà definitamente aggiudicata al sig. Orsaria Enrico sudd.

Dall'Ufficio Municipale di Pontebba, addi 12 settembre 1880.

Il Sindaco f. f.

P. Orsaria

N. 1123.

3 pubb.

## Municipio di Dignano al Tagliamento

### Avviso di concorso.

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di Dignano coll'annuo stipendio di lire 400.

Le istanze di concorso saranno prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto corredate a termini di Legge.

Dignano, 15 settembre 1880.

Il Sindaco

A. Pirona.

Il Segretario, P. Albrizzi.

## BERTACCINI DOMENICO

### LA VORATORE IN METALLI ED ARGENTIERE

con laboratorio in via Poscolle ed in Mercatovecchio

trovansi anche in quest'anno provveduto d'un bellissimo assortimento di ghirlande di fiori colorati al naturale e lavorati in metallo, nonché nastri pure in metallo con iscrizioni fatte, ed anche da farsi a piacimento dei richiedenti. Chiunque pertanto, non potendo di meglio, desiderasse deporre sulla tomba dei suoi cari almeno un elegante e dorato ricordo, non ha che rivolgersi al medesimo, sicuro di restar soddisfatto tanto del genere che del prezzo.

### Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	misto
» 5. — ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 4.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. — pom.	id.
» 9. — id.	misto
	a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto
» 7.34 id.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
» 1.33 pom.	misto
» 5.01 id.	omnibus
» 6.28 id.	diretto
	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
» 2.50 ant.	misto
	a Trieste
ore 8.15 pom.	misto
» 6. — ant.	omnibus
» 9.20 ant.	id.
» 4.15 pom.	id.

da Udine	Arrivi
ore 9.15 ant.	7.01 ant.
» 9.30 ant.	9.30 ant.
» 1.25 pom.	9.20 id.
» 11.35 id.	11.35 id.
	a Pontebba
ore 9.11 ant.	9.11 ant.
» 9.45 id.	9.45 id.
» 1.33 pom.	1.33 pom.
» 7.35 id.	7.35 id.
	a Udine
ore 9.15 ant.	9.15 ant.
» 4.18 pom.	4.18 pom.
» 7.50 pom.	7.50 pom.
» 8.20 pom.	8.20 pom.
	a Trieste
ore 11.49 ant.	11.49 ant.
» 7.06 pom.	7.06 pom.
» 12.31 ant.	12.31 ant.
» 7.35 ant.	7.35 ant.
	a Udine
ore 1.11 ant.	1.11 ant.
» 9.05 ant.	9.05 ant.
» 11.41 ant.	11.41 ant.
» 7.42 pom.	7.42 pom.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 13 al 18 settembre

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO				Prezzo medio in Città	Osservazioni			
		con dazio consumo		senza dazio consumo						
		massimo	minimo	massimo	minimo					
Lire C. Lire C. Lire C. Lire C.										
all' Ettolitro										
	Frumento	20	55	19	—	19	96			
	Granoturco	17	40	16	35	16	82			
	Segala	16	35	15	30	15	82			
	Avena	8	89	8	39	9	25			
	Saraceno	9	35	9	—	—	—			
	Sorgorosso	26	—	26	—	26	—			
	Miglio	—	—	—	—	—	—			
	Mistura	—	—	—	—	—	—			
	Spelta	—	—	—	—	—	—			
	Orzo ( da pillare	—	—	—	—	—	—			
	Orzo ( pillato	—	—	—	—	—	—			
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—			
	Fagioli ( alpighiani	—	—	—	—	—	—			
	Fagioli ( di pianura	—	—	—	—	—	—			
	Lupini	10	75	10	—	10	47			
	Gastagno	48	66	46	50	42	—			
	Riso ( I qualità	41	66	39	50	31	—			
	Vino ( di Provincia	90	50	83	—	66	—			
	Vino ( di altre provenienze	61	50	54	—	32	—			
	Acquavite	95	70	83	70	73	50			
	Aceto	35	50	28	—	23	—			
	Olio d'Oliva ( I qualità	164	50	157	30	138	80			
	Ravizzone in seme	124	104	116	80	96	80			
	Olio minerale o petrolio	75	—	68	23	66	23			
al Quintale										
	Crusca	15	20	14	80	14	30			
	Fieno	7	60	5	90	4	90			
	Paglia	4	80	4	50	3	90			
	Legna ( da fuoco forte	2	90	2	65	2	39			
	Legna									